



UNIVERSITÀ DI PISA

Riesame annuale di Corso di Studio

Denominazione del Corso di Studio: Banca, finanza e mercati finanziari (BFM-L)

Classe: L-18 - SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE

Sede: Dipartimento di Economia e management - Via Cosimo Ridolfi 10 - Pisa

Primo anno accademico di attivazione: 2009/10

Gruppo di Riesame

Prof.ssa **Elena Cenderelli** (Presidente del CdS e Responsabile Riesame)

Dott.ssa **Maria Cristina Quirici** (Docente del CdS e Responsabile per la stesura della parte 3 – Accompagnamento al mondo del lavoro)

Dott.ssa **Elena Bruno** (Docente del CdS e Responsabile per la stesura della parte 2 – L'esperienza dello studente)

Dott.ssa **Caterina Giusti** (Docente del CdS e Responsabile per la stesura della parte 1 – L'ingresso, il percorso, l'uscita dal Corso di studi)

Dott.ssa **Michela Vivaldi** (Tecnico amministrativo Responsabile dell'Unità Didattica e dei rapporti tra CdL e Presidio della qualità di Ateneo)

Sig. **Donato Rosario Beccia** (Rappresentante degli studenti)

Sig.ra **Martina Bimbi** (Rappresentante degli studenti)

Sig.ra **Marcella Coppola** (Rappresentante degli studenti)

Sig. **Lorenzo Regoli** (Rappresentante degli studenti)

Sig. **Claudio Scalise** (Rappresentante degli studenti)

Sono stati consultati inoltre: i docenti del Corso di studi, lo sportello stage del Dipartimento di Economia e management, l'Ufficio IRO, la Prof.ssa Pratesi, Delegata dal Rettore alle funzioni di indirizzo e coordinamento dell'Osservatorio Statistico dell'Ateneo nonché le funzioni di indirizzo e coordinamento inerenti le attività di job placement dell'Ateneo.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

9 settembre 2014 h. 10,00 – Verifica stato di avanzamento obiettivi Riesame 2013 e raccordo con Scheda SUA

23 settembre 2014 h. 10,00 – Decisione sull'organizzazione dei lavori del Gruppo del Riesame in vista della stesura del 2° rapporto del riesame

15 dicembre 2014 h. 10,30 – Divisione dei lavori

19 gennaio 2015 h. 10,30 – Presentazione e discussione, da parte dei responsabili delle singole sezioni, e stesura della bozza del Rapporto

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **20 Gennaio 2015 h. 10,00**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio:



UNIVERSITÀ DI PISA

DIP. ECONOMIA E MANAGEMENT
Anno Accademico 2014-2015

Deliberazione n° 6
Seduta del 20.01.2015

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DEL CORSO
DI LAUREA IN BANCA, FINANZA E MERCATI FINANZIARI**

Ordine del giorno: 5.
Approvazione Rapporto Riesame 2014

Il Presidente illustra il lavoro svolto dal gruppo di Riesame evidenziando l'iter procedurale, gli esiti dei vari incontri di lavoro e le risultanze iscritte nel rapporto in oggetto. Per la parte relativa ai dati di ingresso, percorso e uscita sottolinea in particolare che l'attrattività del corso di laurea presenta negli ultimi due anni un notevole incremento portando gli immatricolati oltre la soglia dei 200. Per quanto riguarda la seconda sezione relativa all'esperienza dello studente si conferma una sostanziale soddisfazione per tutti gli aspetti didattici valutati con una media superiore a 3 punti sui 4 massimi. Si ritiene opportuno sottolineare come siano ancora segnalati come elementi critici da porre all'attenzione degli organi, sia la necessità di effettuare un coordinamento tra alcuni insegnamenti sia quella di promuovere l'inserimento delle prove in itinere obbligatorie per tutti i corsi.

In merito alla capacità del corso di accompagnare all'ingresso nel mondo del lavoro (sezione 3 della relazione di riesame), il Presidente riferisce sui primi esiti positivi conseguenti all'implementazione del questionario di rilevazione della soddisfazione degli studenti e dei tutor.

A conclusione del suo intervento, Il Presidente si sofferma in particolare su due aspetti che, oltre ad essere stati indicati come interventi correttivi delle parti 2 e 3, saranno oggetto di approfondimenti da parte del Consiglio:

- 1) l'analisi dell'offerta formativa delle sedi convenzionate Erasmus, nonché la stipula di nuovi accordi, al fine di individuare corsi inerenti al percorso formativo del corso di laurea in Banca, finanza e mercati finanziari;
- 2) il rafforzamento dei contatti dei docenti del corso di laurea con enti e aziende per consolidare e ampliare la possibilità di accogliere studenti in stage.

A conclusione del suo intervento, il Presidente ringrazia i membri del Gruppo del riesame per il lavoro svolto e mette in approvazione il rapporto di Riesame (allegato n°2).

Il Consiglio approva all'unanimità.

Il Segretario
(Dott.ssa Antonella CAPPIELLO)

Il Presidente
(Prof. Elena CENDERELLI)

I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a - AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n.1:

Analizzare il fenomeno degli abbandoni tra il II e III anno

Azioni intraprese:

Sono stati analizzati i dati relativi agli abbandoni del corso di studio per le coorti di studenti immatricolati nel 2009/10, 2010/11, 2011/12 e 2012/13. Particolare attenzione è stata dedicata all'analisi dei motivi della non permanenza nel corso, ovvero ai passaggi ad altro corso del Dipartimento di Economia e Management, ad altro corso dell'Università di Pisa o ad altro Ateneo.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

I dati indicano una permanenza nel CdL in BFM del 60% circa tra il primo e secondo anno, fino ad arrivare al 65% per le coorti 2011/12 e 2012/13. Il medesimo trend crescente riguarda la permanenza nel CdL tra il secondo ed il terzo anno: si passa infatti dal 59.8% della coorte 2009 al 64.6% della coorte 2011.

L'analisi dei dati ha consentito di evidenziare che il motivo principale per la non permanenza nel cdl è il trasferimento ad altro cdl dell'Università di Pisa, ed in particolare ad uno degli altri Cdl del Dipartimento di Economia e Management: il 40% circa degli studenti (dato medio tra le coorti) ha scelto il cdl appartenente alla Classe delle lauree in Scienze dell'economia e della gestione aziendale (EAZ), mentre il 24% ha deciso di effettuare un passaggio al Cdl della Classe delle lauree in Scienze economiche (ECO).

Obiettivo n.2:

Analizzare il livello di internazionalizzazione degli studenti iscritti al Corso di laurea

Azioni intraprese:

Sono stati acquisiti dall'International Relations Office del Dipartimento di Economia e Management i dati relativi agli studenti che si sono recati all'estero con il programma Erasmus nell'a.a. 2012/13.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Poiché i dati acquisiti indicano che nessun studente iscritto a BFM ha partecipato al programma Erasmus nell'a.a. 2012/13 (contro gli 11 studenti di EA e gli 11 di EC), si ritiene opportuno acquisire nuovi dati per meglio comprendere il livello di internazionalizzazione del CdL.

1-b -ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

INGRESSO

Si espongono qui di seguito alcune statistiche relative a numerosità, provenienza, percorso lungo gli anni del corso e durata complessiva degli studi fino al conferimento del titolo degli studenti del corso di laurea in Banca, Finanza e Mercati Finanziari (BFM-L). Il periodo di osservazione riguarda gli anni accademici 2009-10, 2010-11, 2011-12, 2012-13, 2013-14. I dati provengono dal portale Unipistat e sono aggiornati a maggio 2014. Le tabelle complete da cui provengono i dati qui sotto commentati sono disponibili nel report Unipistat relativo al CdL BFM-L.

Il numero di studenti immatricolati al corso di laurea in Banca, Finanza e Mercati Finanziari (BFM-L) si è mantenuto superiore alle 200 unità negli ultimi tre anni accademici (2011-12, 2012-13, 2013-14) con un leggero calo nell'ultimo anno (201 immatricolati) rispetto ai 219 e 215 dei due anni precedenti. E' da segnalare comunque che il numero più basso di immatricolati è stato quello dell'a.a. 2010-11 con 151 unità, in calo rispetto ai 215 immatricolati nel primo anno di vita del CdL.

Anche le caratteristiche degli studenti immatricolati nei cinque a.a. di osservazione sono risultate in parte mutevoli.

Per quanto riguarda il tipo di diploma, il CdL è sempre stato caratterizzato da una netta predominanza degli studenti provenienti dai licei scientifici e dagli istituti tecnici, con percentuali complessive pari a circa l'80% del totale degli immatricolati.

Relativamente al voto alla maturità, nei cinque a.a. di osservazione circa il 60/65% degli immatricolati al CdL BFM-L ha conseguito un voto inferiore a 79 centesimi. La percentuale di immatricolati con voto alla maturità più alto, superiore a 90 centesimi, è invece sempre risultata pari a circa il 15% del totale degli studenti. In questo caso dall'evoluzione temporale del fenomeno non sembrano evidenziarsi variazioni di rilievo nei cinque a.a.

Stesse considerazioni possono essere fatte relativamente alla provenienza geografica degli immatricolati: la percentuale di immatricolati con residenza in Toscana è sempre risultata pari a circa il 70% del totale, con un minimo pari al 67.9% nell'a.a. 2012-13 e un massimo del 72.9% nel 2011-12. Per quanto riguarda le altre regioni, risulta particolarmente rilevante la percentuale di studenti provenienti dalla Sicilia: nell'a.a. 2013-14 il 13.4% degli immatricolati al CdL BFM-L era residente in Sicilia, valore più alto osservato nei cinque a.a. Le altre regioni con una rappresentanza pari ad almeno il 3% di immatricolati negli a.a. dal 2009-10 al 2013-14 sono state la Liguria e la Calabria.

E' risultata più mutevole negli anni invece la percentuale di immatricolati provenienti dal bacino locale dell'Università di Pisa (province di Pisa, Livorno e Lucca). In questo caso infatti si sono osservate percentuali comprese tra il 47.4% (a.a. 2012-13) ed il 58.3% (a.a. 2010-11). Nell'ultimo a.a. (2013-14) si è registrato un incremento di questa percentuale (55.7%) rispetto all'a.a. precedente (47.4%).

Per quanto riguarda infine la percentuale di immatricolati stranieri, in questo caso si è osservato un trend decrescente nei cinque a.a. a partire dal 12.1% del 2009-10 fino al 7.9% del 2012-13. Sono il dato relativo all'a.a. 2013-14 indica una leggera ripresa, con l'8.5% degli immatricolati con residenza fuori dall'Italia.

Un'ultima informazione interessante sugli immatricolati al CdL BFM-L è quella sul genere: gli immatricolati a BFM-L sono prevalentemente maschi, con una percentuale che nell'a.a. 2013/14 ha raggiunto il 68,2% sul totale.

PERCORSO DI STUDI

Per valutare il percorso degli studenti immatricolati a BFM-L è utile analizzare i dati delle coorti di studenti immatricolati nello stesso a.a. e quindi soggetti alle stesse condizioni di entrata e percorso degli studi universitari.

I dati più interessanti sono quelli relativi alla permanenza nel corso di studi: per le coorti 2009, 2010, 2011 e 2012 (studenti immatricolati negli a.a. 2009/10, 2010/11, 2011/12 e 2012/13) risultavano iscritti al secondo anno il 60% circa degli iscritti al primo anno. E' interessante notare che tale percentuale ha seguito un trend crescente, ovvero si è osservata una maggiore permanenza nel cdl per le ultime due coorti (65%). Anche per la permanenza al terzo anno si osserva il medesimo trend crescente: si passa

infatti dal 59.8% della coorte 2009 al 64.6% della coorte 2011. La permanenza al quarto anno invece, osservabile al momento solo per le coorti 2009 e 2010 si attesta rispettivamente all'85 e 80%.

Il motivo principale per la non permanenza nel cdl è il trasferimento ad altro cdl dell'Università di Pisa. Per la percentuale di trasferiti si osserva un trend decrescente dal 25,2% della coorte 2009 fino al 18.9% della coorte 2012. Dal terzo anno il fenomeno del trasferimento interno all'Ateneo diminuisce, attestandosi a circa il 7% degli iscritti all'anno precedente. I corsi di laurea verso cui migrano gli studenti inizialmente immatricolati a BFM-L sono molteplici; tuttavia, la quota più rilevante di studenti è quella che sceglie cdl appartenenti alla Classe delle lauree in Scienze dell'economia e della gestione aziendale e alla Classe delle lauree in Scienze economiche.

Al contrario i trasferimenti ad altro Ateneo sono piuttosto esigui tra il primo e secondo anno (il massimo è il 2.4% osservato per la coorte 2009) e praticamente pari a zero a partire dal terzo anno.

E' interessante notare come anche il fenomeno della rinuncia agli studi sia andato progressivamente calando: dopo aver raggiunto l'11,5% degli iscritti al primo anno della coorte 2010, il fenomeno ha riguardato solo il 4,2% degli studenti della coorte 2012, anche se ovviamente tale dato potrebbe dipendere dalla censura dei dati di osservazione.

Relativamente alla "performance" degli studenti, l'analisi per coorte non evidenzia particolari trend nei dati osservati. La percentuale di studenti con almeno un CFU acquisito risulta pari a circa il 53% tra gli iscritti al primo anno, all'85% degli iscritti al secondo anno. Tenendo in considerazione la censura dei dati di osservazione, anche per il numero medio di CFU acquisiti e per il rendimento (rapporto percentuale tra la media dei CFU acquisiti dagli studenti attivi e 60, numero teorico di CFU acquisibili in un anno) non sembrano emergere differenze particolarmente rilevanti tra le coorti. E' invece in leggera crescita il voto medio conseguito agli esami dagli studenti del primo anno, pari a 24.5 per la coorte 2013 rispetto al 23.5 e 23.8 delle due coorti precedenti. Ovviamente si dovranno attendere i nuovi dati per avere conferma di tale incremento.

LAUREATI

Per quanto riguarda infine i laureati in BFM-L, è chiaro che in questo caso la censura dei dati di osservazione è piuttosto influente: risultano infatti disponibili e commentabili solo i dati per le coorti 2009 e 2010. Si sono laureati in corso (in tre anni) alla data del 30 settembre il 3.9% degli studenti della coorte 2009, con un voto medio piuttosto alto (107,7). Per trovare laureati in corso nella coorte 2010 bisogna invece estendere la data di osservazione al 31 maggio: in questo caso troviamo il 21% circa dei laureati per la coorte 2009 e 20% per la coorte 2010.

1- c -INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Continuare ad analizzare il fenomeno degli abbandoni tra il II e III anno

Azioni da intraprendere:

Acquisire nuovi dati dall'Ateneo in modo da continuare l'analisi dei motivi della mancata permanenza nel CdL, con particolare attenzione ai passaggi tra il primo e secondo anno. L'obiettivo è monitorare il fenomeno per avere conferma o meno dei buoni risultati ottenuti per le coorti 2011/12 e 2012/12 (aumento della permanenza nel CdL).

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Acquisizione dei dati a cura dell'Osservatorio Statistico di Ateneo (Ufficio Programmazione, Valutazione e Statistica) e loro analisi durante l'anno 2015 da parte dei membri del gruppo di riesame.

Obiettivo n. 2:

Sensibilizzazione degli studenti del CdL all'internazionalizzazione, suggerendo destinazioni inerenti al corso

Azioni da intraprendere:

analisi dell'offerta formativa delle sedi convenzionate Erasmus, nonché la stipula di nuovi accordi, al fine di individuare corsi inerenti al percorso formativo del corso di laurea in Banca, finanza e mercati finanziari. Inoltre, acquisizione di nuovi dati per poter meglio monitorare il livello di internazionalizzazione del CdL.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

I nuovi dati verranno acquisiti dall'International Relations Office del Dipartimento di Economia e Management. Relativamente alle indicazioni da fornire agli studenti, i membri del gruppo di riesame predisporranno un documento con le indicazioni più rilevanti sui corsi da effettuare all'estero. Tale documento verrà illustrato agli studenti iscritti al primo e secondo anno durante le lezioni del secondo semestre.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a -AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Inserimento prove d'esame intermedie relativamente a tutti gli insegnamenti attivati nel Corso di studio

Azioni intraprese: Azione di sensibilizzazione in Consiglio di Corso di laurea e di Dipartimento

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: La richiesta di inserimento delle prove intermedie per tutti gli insegnamenti è stata posta all'attenzione della Commissione Paritetica del Dipartimento e successivamente discussa nel consiglio di Dipartimento in occasione dell'approvazione del Calendario didattico (delib. n. 157 del 22/05/2014) Non essendo stata deliberata l'obbligatorietà delle prove per tutti gli insegnamenti e la conseguente sospensione dell'attività didattica, i corsi che hanno effettuato le prove intermedie hanno riscontrato difficoltà a livello di organizzazione generale nel reperimento di aule libere e nel coordinamento con l'attività didattica ordinaria . Si ritiene pertanto che l'azione non sia perseguibile senza una decisione condivisa a livello di Dipartimento.

Obiettivo n. 2: Predisposizione in anticipo del materiale didattico

Azioni intraprese: Sollecitazioni verbali da parte del Presidente a tutti i docenti del Corso di studi prima dell'inizio delle lezioni e monitoraggio in itinere dell'effettiva presenza, all'interno delle pagine e-learning dei docenti, del materiale didattico necessario ai fini di una adeguata preparazione degli esami (delibera n° 29 del 11/03/2014).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: I risultati che emergono dai questionari di valutazione degli studenti relativamente al materiale didattico, sono stati positivi, questo motivato dal fatto che i singoli docenti hanno recepito le sollecitazioni pervenute dal Presidente.

Obiettivo n. 3: Miglioramento della tollerabilità del carico didattico: primi risultati

Azioni intraprese: Modifica Regolamento 2013-14

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione di miglioramento della tollerabilità del carico didattico complessivo è stata intrapresa mediante modifica di regolamento, con il riequilibrio del peso di CFU tra I e II semestre e all'interno di ciascun anno accademico (pag. 4 del Riesame 2013). La valutazione del grado di realizzazione del risultato atteso da tale azione correttiva, riferibile alla riduzione degli abbandoni tra II e III anno e al miglioramento del tasso di completamento dei CFU acquisiti e quindi dei tempi di conseguimento della laurea, emergerà dai dati sulla conclusione del ciclo della coorte 2013-2014 e sulla quantificazione del tasso di abbandono agli studi, con riferimento alla medesima coorte (si vedano i dati sull'abbandono).

2-b -ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

ESPERIENZA STUDENTE

Le segnalazioni riportate nel questionario di valutazione della didattica compilato dagli studenti, con riferimento ai 2 semestri dell'a.a. 2013-2014, evidenziano punti di forza e criticità del Corso di studi.

La innovativa strutturazione del questionario compilato dagli studenti in via telematica, distingue questi tra frequentanti e non frequentanti (rispettivamente GRA e GRB). Tale nuovo criterio di stratificazione, corredato da attenta lettura dei dati, fa emergere una dimensione lievemente disallineata dei risultati; nello specifico, nella domanda B1 "adeguatezza della preparazione iniziale dello studente", la valutazione è più che positiva per il gruppo GRA (B1= 3), mentre non positiva- pur se di poco- per quello GRB (B1=2,6). A fronte di tali considerazioni l'analisi della valutazione del CDS è condotta sulla base dei dati riportati nel questionario con riferimento al gruppo di studenti frequentanti (GRA), come da indicazione di Ateneo.

Le valutazioni complessive sul CDS non evidenziano aree di particolare criticità. Punti di forza del CDS sono:

- 1) la qualità della didattica con riferimento all'adeguatezza del carico didattico rispetto ai crediti assegnati (B3= 3,1) nonché alla capacità del docente di organizzare e di esporre gli argomenti in modo chiaro e con modalità interattive (B07= 3,2; BF2=3,1; BF3= 3,3), coinvolgendo l'aula in modo da stimolare l'interesse verso la propria disciplina.
- 2) Gli studenti sono soddisfatti dell'organizzazione del Corso di Studi; adducendo ciò al rispetto degli orari delle lezioni e dei ricevimenti da parte dei docenti (B5=3,6), alla loro disponibilità e alla repentina reperibilità dei medesimi per chiarimenti e spiegazioni richieste da studenti e laureandi (B10=3,3).

I risultati molto positivi relativi alla maggioranza del corpo docente e all'organizzazione dei singoli insegnamenti possono essere considerati come punti di forza del Corso di studi; ciò può essere motivato dal fatto che i singoli docenti recepiscono le segnalazioni di miglioramento che pervengono dagli studenti, riportati a margine dei questionari distribuiti, con profuso impegno a migliorare coerentemente con queste la propria proposta formativa; operazione che a livello di strutture didattiche potrebbe trovare fattori ostativi per la rigidità di manovra legata all'organizzazione generale.

Sarà comunque opportuno monitorare l'indicatore B02 relativo al carico didattico rispetto ai CFU complessivi (punteggio 2,6).

Le principali richieste di miglioramento proposte dagli studenti nell'ambito dei questionari fanno riferimento ad un maggior coordinamento tra docenti per evitare discriminazioni quali-quantitative sui programmi di insegnamento tra corsi della medesima disciplina attivati in specie sul primo e sul secondo anno (90 su 456 questionari raccolti), all' inserimento di prove d'esame intermedie relativamente a tutti gli insegnamenti attivati (256 su 456 questionari raccolti), al miglioramento qualitativo del materiale didattico di supporto alla preparazione della specifica disciplina (120 su 456 questionari raccolti).

ESPERIENZA LAUREATI

L'opinione dei laureati relativamente alla efficacia del Corso di laurea frequentato emerge dalla lettura dei dati riportati nell'"Indagine Stella" (Report 2013).

In particolare, i laureati del CdL in Banca, finanza e mercati finanziari BFM-L (DM 270) intervistati esprimono le seguenti opinioni:

- per quanto riguarda il giudizio sulle aule dove si sono svolte le lezioni/esercitazioni, il 64,52% le ritiene spesso adeguate, il 12,9% sempre e un altro 12,9% raramente adeguate (anno 2012: 42,86% - 14,29% - 42,86%); questi giudizi sono ricollegabili alle risposte fornite riguardo alla frequenza regolare degli insegnamenti del CDS, dalle quali emerge che il 74,19% degli intervistati ha frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti del CDS ed il 19,35% tra il 50% e il 75% degli insegnamenti;
- relativamente alla fruizione dei servizi di biblioteca come supporto allo studio, il 48,39% esprime un giudizio decisamente positivo ed il 38,71% abbastanza positivo (anno 2012: 42,86% - 42,86%)
- relativamente alle postazioni informatiche, ben l'83,87% le considera presenti ed in numero adeguato, mentre il 6,45% le considera presenti ma in numero inadeguato (anno 2012: 57,14% - 42,86%);
- riguardo alla sostenibilità del carico di studio, il 64,52% si è espresso con un più SI che NO ed il 19,35%

con un Decisamente SI (anno 2012: 42,86% - 42,86%);
- per i soggiorni all'estero, ben l'87,10% dichiara di non aver effettuato tale tipo di soggiorni, con un 6,45% di Più No che Si relativamente al giudizio sulla validità del supporto dell'università alla frequenza di parte del corso in sede estera (relativamente a questa criticità si vedano le azioni correttive proposte nella parte 1C – Obiettivo 2);
- sulla soddisfazione complessiva del corso di studi il 64,52% si è espresso con un più SI che NO ed il 16,13% con un Decisamente SI (anno 2012: 42,86% - 28,57);
- in merito alle scelte di iscrizione effettuabili qualora si potesse tornare indietro, ben il 77,42% degli intervistati ripeterebbe la scelta di iscriversi allo stesso corso di laurea di questo ateneo, mentre il 3,23% si iscriverebbe ad un altro corso di una diversa Facoltà di questo altro ateneo e il 6,45% si iscriverebbe ad altro corso in un altro ateneo (anno 2012: 57,14% - 0,00% - 0,00%).
Come si evidenzia dal confronto con l'anno 2012 tutti gli aspetti valutati risultano decisamente migliorati.

2-c - INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Coordinamento tra docenti di corsi di insegnamento similari

Azioni da intraprendere: Azione di sensibilizzazione in Consiglio di Corso di laurea e di Dipartimento ai docenti delle discipline similari

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Delega di responsabilità ai docenti della medesima disciplina a programmare riunioni di coordinamento al fine di monitorare in itinere eventuali problemi di sovrapposizioni e/o assenza di argomenti, di adeguatezza dei contenuti dei programmi agli obiettivi e ai cfu assegnati al corso di insegnamento .

Obiettivo n. 2: Inserimento delle prove intermedie

Azioni da intraprendere: Azione di sensibilizzazione in Consiglio di Corso di laurea e di Dipartimento

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Come già evidenziato nel RR del 2014, con riferimento all'a.a. 2012-2013, prima dell'approvazione del calendario didattico, il Gruppo di riesame si farà portavoce nelle sedi opportune (Consigli di Corso di studi, Consigli di Dipartimento) della richiesta degli studenti di introdurre le prove d'esame intermedie.

Obiettivo n. 3: Monitoraggio sul miglioramento della tollerabilità del carico didattico

Azioni da intraprendere: Sensibilizzazione dei docenti a rivisitare i programmi dei corsi affinché siano oggetto d'esame gli argomenti analizzati a lezione.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Sollecitazioni scritte e verbali da parte del Presidente a tutti i docenti del CdS e discussione in Consiglio di corso di laurea da tenersi prima dell'inizio dell'a.a. 2015/2016.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a - AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Monitoraggio della professionalizzazione degli stage

Azioni intraprese: Ai fini del perseguimento di detto obiettivo, sono stati raccolti ed esaminati i questionari valutativi di cui all'azione correttiva prevista nel precedente Rapporto di Riesame (scheda 3-a) e disponibili on-line sulla pagina web del CdS (<http://www.ec.unipi.it/stage-placement/regolamento.html>).

Si ricorda, infatti, che allo scopo di migliorare l'adeguatezza professionalizzante del tirocinio curriculare, il CDS ha elaborato due questionari di qualità, rivolti rispettivamente allo stagista e al relativo tutor aziendale , sì da evidenziare eventuali criticità/suggerimenti connessi all'esperienza svolta .

Dall'analisi svolta emerge che i giudizi espressi dalle società ospitanti - a conferma anche di quanto registrato nel precedente anno – sono positivi: la preparazione degli stagisti accolti è stata giudicata adeguata rispetto a quella richiesta da un punto di vista operativo, così come pienamente soddisfacenti sono stati giudicati il grado di impegno e la motivazione da questi dimostrati nel corso della loro permanenza presso la struttura ospitante.

Anche le opinioni manifestate dagli stagisti, e raccolte sempre con il relativo questionario di qualità, mostrano un giudizio complessivo decisamente positivo per l'attività di stage svolta considerata nel suo complesso, giudizio positivo che si estende anche ad elementi quali il supporto ricevuto dal tutor aziendale e l'efficacia formativa dell'attività svolta. Anche le conoscenze formative acquisite durante il corso di studio, rispetto a quelle richieste dall'attività di stage, sono state giudicate decisamente adeguate. A livello di informazioni e suggerimenti proposti dagli stagisti per migliorare l'attività in esame, se da un lato viene auspicata una sempre maggiore diffusione di questo tipo di esperienza, giudicata molto formativa dai ragazzi, dall'altro vengono in modo diffuso rilevate criticità a livello burocratico, quindi procedure non agevoli per accedere allo stage o per stipulare eventuali convenzioni.

La nota critica riguarda il numero degli studenti che hanno effettuato l'esperienza dello stage, piuttosto basso e sicuramente da incrementare anche con un'azione di promozione *ad hoc* (obiettivo da programmare per l'anno prossimo)

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: I questionari di qualità relativi alle esperienze di stage da parte degli studenti del CdS ad oggi concluse sono stati tutti oggetto di disamina , disamina che continuerà ad interessare anche quei questionari relativi a stage in corso di esecuzione o futuri. L'obiettivo viene quindi riprogrammato anche per l'anno prossimo

Obiettivo n. 2: Consegna dei Questionari di Valutazione in sede di perfezionamento dell'avvio dello stage

Azioni intraprese: Al fine di rendere più agevole la raccolta, ai fini di una successiva analisi, dei questionari valutati delle attività di stage da parte sia degli studenti che dei loro tutor aziendali, ci si era proposti di consegnare una copia cartacea degli stessi nell'ambito della modulistica necessaria per perfezionare l'avvio dello stage, ponendo la riconsegna di detti Questionari un elemento necessario per il perfezionamento dell'iter relativo.

Di fatto, la documentazione inerente lo stage curriculare viene scaricato dagli studenti interessati direttamente dal sito relativo, per cui la modalità di consegna sopra indicata si è rivelata non efficace

Stato di avanzamento dell'azione correttiva Alla luce della costata inefficacia della modalità di consegna dei questionari in forma cartacea, scaricabili dal sito del CdS, per il corrente a.a. si è reputato opportuno prevedere l'obbligatorietà della restituzione dei questionari in esame (sia da parte dello studente che del Tutor aziendale) ai fini della successiva verbalizzazione dello stage stesso, da indicare sul sito stesso e con la responsabilità di controllo da parte del Presidente del CdS.

3-b -ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

L'accompagnamento al mondo del lavoro da parte del CdS si avvale delle strutture a ciò dedicate da parte dell'Ateneo, in particolare il servizio di *Job Placement*, che gestisce e sviluppa numerose iniziative finalizzate all'orientamento in uscita quali:

- il Portale interattivo, al quale possono accedere studenti e neo-laureati da un lato, e aziende, dall'altro;
- attività di intermediazione tra l'Ufficio *Placement* e i referenti dei 20 Dipartimenti dell'Ateneo;
- partecipazione a *Career Day* o altre fiere del lavoro, anche a livello nazionali, con contatti con istituzioni e associazioni di categoria a livello locale e nazionale (Unioni Industriali, Camere di Commercio, CNA);
- l'elaborazione di statistiche, nell'ambito del Progetto Stella (Statistiche in Tema di Laureati e Lavoro,) sui percorsi dei laureati e dottori di ricerca dell'ateneo dal conseguimento del titolo all'inserimento nel mondo del lavoro (a livello sia generale che di singolo corso). (si veda Quadro B5 della SUA BFMF 2014)

Sulla base dei dati statistici raccolti con l'indagine Stella in relazione al nostro CdS, è possibile affermare che il *Job Placement* non rappresenta una criticità per il CdS dal momento che la grande maggioranza dei nostri laureati prosegue gli studi, iscrivendosi per lo più a Corsi di Laurea Magistrale forniti nella stragrande maggioranza dallo stesso Dipartimento di Economia e Management.

Analizzando i dati risultanti dal Questionario Stella, infatti, possiamo affermare che, a dodici mesi dal conseguimento della laurea, la maggioranza dei laureati triennali in Banca, Finanza e Mercati Finanziari (vecchio ordinamento) risulta aver proseguito nel proprio percorso formativo. La percentuale di coloro che hanno dichiarato di aver proseguito gli studi è infatti pari rispettivamente al 77,6%, 69% e 52,9% tra i laureati negli anni solari 2010, 2011 e 2012. Pur trattandosi di percentuali tutte superiori al 50% è evidente, tuttavia, il trend decrescente nei tre anni considerati.

Tra gli studenti che hanno deciso di continuare a studiare è la laurea magistrale il naturale proseguimento del percorso formativo: la percentuale di iscritti ad una laurea magistrale è infatti pari a circa il 95% in tutti e tre gli anni considerati.

Andando invece ad analizzare la percentuale di studenti che dichiarano di lavorare a dodici mesi dal conseguimento della laurea triennale in BFM (vecchio ordinamento), possiamo affermare che in questo caso il dato è più mutevole. Hanno dichiarato infatti di essere lavoratori ad un anno dalla laurea rispettivamente il 9,2%, il 3,4% e il 26,5% tra i laureati nel 2010, 2011 e 2012. Nell'interpretare queste percentuali ed in particolare l'ultimo valore, molto elevato rispetto ai precedenti, è necessario tenere in considerazione, tuttavia, che gli studenti che hanno dichiarato di trovarsi in una situazione mista, cioè che "studia e lavora", sono stati inclusi tra i lavoratori. In ogni caso, l'alta percentuale di lavoratori tra i laureati

nel 2012 rispetto ai due anni precedenti ben rispecchia il calo di coloro che invece hanno scelto di proseguire gli studi, già precedentemente evidenziato.

E' interessante rilevare che, tra gli studenti lavoratori, la maggioranza (più del 50% nei tre anni) ha dichiarato un'elevata coerenza tra le competenze apprese durante il corso di laurea ed il proprio lavoro. Ciò indica una buona "performance" del corso di laurea nel fornire competenze professionalizzanti ai propri studenti.

Per quanto riguarda invece il nuovo ordinamento, tra i laureati nel 2012 in BFM-L la percentuale di studenti che a un anno dalla laurea ha dichiarato di aver proseguito gli studi è risultata pari al 63.6% (ovviamente del campione esaminato), mentre il restante 36,4% ha dichiarato di essere in cerca di lavoro. Non vi sono quindi dati relativi a laureati occupati a dodici mesi circa dal conseguimento della laurea triennale.

E' necessario sottolineare che, trattandosi in questo caso del primo contingente di laureati della nuova laurea, i numeri assoluti di laureati e intervistati dall'indagine è piuttosto esiguo (pari rispettivamente a 13 e 11 studenti), e che verosimilmente questi studenti sono particolarmente bravi in quanto laureati in corso nel 90,9% ; è quindi normale che la maggioranza abbia proseguito gli studi o stia cercando un lavoro particolarmente qualificato o gratificante. Nell'interpretazione delle statistiche bisogna anche tenere in considerazione il fatto che gli studenti che hanno dichiarato la situazione mista, cioè "cerca lavoro e studia", sono stati inclusi tra coloro che cercano lavoro, in quanto disponibili ad entrare da subito nel mercato del lavoro, seppur ancora studenti.

Tra i laureati che hanno dichiarato di aver proseguito gli studi è da sottolineare che il 100% ha scelto la Laurea Specialistica (e di questi il 57,1% per completare/arricchire la propria formazione ed il restante 42,9% perché scelta "quasi obbligata" per trovare lavoro). Tutti i laureati del campione, poi, hanno dichiarato che si sarebbero reinscritti all'università e ben l'81,8% allo stesso corso di laurea, rivelando decisamente un positivo apprezzamento per la scelta fatta.

In ogni caso, per poter meglio valutare le statistiche sull'ingresso nel mondo del lavoro dei laureati nella nuova laurea BFM-L è necessario attendere l'esito delle prossime indagini Stella.

3-c - INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Monitoraggio della professionalizzazione degli stage

Azioni da intraprendere:

Disamina dei Questionari Valutativi predisposti sia dai Tutor aziendali che dagli studenti coinvolti in attività di stage

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Raccolta dei Questionari (la cui riconsegna è da considerare obbligatoria ai fini della verbalizzazione dello stage, così come indicato nel sito dove detti Questionari sono visionabili e scaricabili) e relativa analisi da parte del Gruppo del Riesame.

Obiettivo n. 2:

Promozione di una maggiore diffusione dell'attività di stage tra gli studenti del CdS

Azioni da intraprendere:

Posto che, alla luce dei giudizi decisamente positivi riscontrati da parte sia delle aziende/enti ospitanti che degli studenti coinvolti in attività di stage, risulta non solo opportuno ma necessario incrementare il numero degli studenti da avviare agli stage, si rende necessaria un'azione da parte dei diversi docenti per sollecitare i contatti con le possibili società/enti/studi ospitanti .

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Rafforzamento/ampliamento dei contatti da parte dei diversi docenti del CdS per stimolare l'accoglimento di nostri stagisti (nonostante una situazione di crescente difficoltà legata alla contingente situazione di crisi particolarmente sentita in ambito economico-finanziario

FONTE DATI

I dati utilizzati per la redazione di questo documento sono disponibili nelle seguenti banche dati/documenti:

- Per la sezione 1: dati relativi alla carriera degli studenti iscritti al Corso di laurea consultabili alla pagina <http://unipistat.unipi.it/index.php> del sito di Ateneo
- Per la sezione 2: risultati dei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti a.a 2011/12, 2012/13 e 2013/14 consultabili alla pagina <http://www.unipi.it/index.php/organi-dellateneo/itemlist/category/300-presidio-della-qualit%C3%A0-di-ateneo> con accesso tramite PW
- Per la sezione 3: indagine statistica Progetto Stella consultabile alla pagina <http://www.unipi.it/ateneo/governo/organi/indaginat/index.htm> e dati sui tirocini messi a disposizione dallo Sportello stage del Dipartimento
- Relazione annuale Commissione paritetica docenti studenti del Dipartimento
- SUA CdS

Università di Pisa
Dipartimento di Economia e Management
Anno accademico 2013-2014

... OMISSIS...

6.6 - Didattica: Calendario delle attività didattiche: a.a. 2014/2015

Il Presidente illustra la proposta di calendario didattico per l'a.a. 2014/2015 che è stata elaborata in sede di Commissione paritetica.

Informa che la nuova ipotesi di calendario tiene conto delle modifiche del regolamento Didattico di Ateneo, in particolare dell'estensione agli studenti fuori corso dell'appello riservato agli studenti lavoratori e alla nuova previsione del numero minimo degli appelli (6 appelli in caso di assenza di prove intermedie e 5 appelli in caso di presenza di prove intermedie).

Un'altra modifica introdotta nel regolamento didattico, che ha un impatto sul calendario, è la nuova regola sul periodo minimo tra un appello e l'altro, per cui non è più possibile prevedere una deroga generale (15 giorni invece di 20), ma è necessaria approvare una deroga motivata per ciascun esame da parte dei rispettivi corsi di studio.

Osserva che per gli appelli di esame sono state previste 3 fasce temporali per la sessione invernale (15/12/2014 – 21/01/2015; 22/01/2015 – 10/02/2015; 11/02/2015 – 28/02/2015) e 3 fasce temporali per la sessione estiva (25/05/2015 – 13/06/2015; 15/06/2015 – 04/06/2015; 06/07/2015 – 06/07/2015).

Si apre un'ampia discussione, nel corso della quale emergono osservazioni critiche sulla proposta di prevedere delle fasce temporali per le due sessioni di esame, che impongono delle rigidità non necessarie.

Al riguardo, il Prof. Luzzati propone di eliminare le tre fasce per quanto riguarda le sessioni degli appelli di esame e sottopone al Consiglio la seguente proposta: N. 6 appelli (sessioni di esame ordinarie), di cui 3 per gli insegnamenti del primo semestre nel periodo compreso tra il 15/12/2014 e il 28/02/2015 (con un appello obbligatorio dopo il 08/02/2015 e con appello a partire dal 08/01/2015 per i corsi di insegnamento che prevedono solo due appelli) e 3 per gli insegnamenti del secondo semestre nel periodo compreso tra il 22/05/2015 e il 26/07/2015 (con un appello obbligatorio dopo il 07/07/2015 e con appello a partire dal 07/06/2015 per i corsi di insegnamento che prevedono solo due appelli).

Il Presidente pone in votazione la proposta di emendamento del Prof. Luzzati, che viene approvata a maggioranza (due voti contrari e quattro astensioni).

La discussione prosegue sulle prove intermedie, che nella proposta di calendario, così come per l'a.a. precedente, sono state previste come non obbligatorie, nel senso di lasciare libertà di scelta al docente di prevedere o meno la prova intermedia in funzione delle esigenze didattiche del proprio corso.

Sulle prove intermedie gli orientamenti che emergono nel corso della discussione sono discordanti: alcuni interventi (in particolare i docenti dell'area statistica) lamentano le criticità emerse nell'esperienza concreta; altri interventi sono contrari, con diversi accenti, all'introduzione delle prove intermedie ed altri (in particolare da parte dei rappresentanti degli studenti)

Università di Pisa
Dipartimento di Economia e Management
Anno accademico 2013-2014

sottolineano invece la validità delle prove intermedie come strumento efficace per agevolare la carriera degli studenti.

Il Presidente precisa che il tema delle prove intermedie non è all'ordine del giorno e che, in considerazione della rilevanza e delle ricadute sull'efficacia complessiva dell'offerta formativa, propone di rinviare l'argomento ad una prossima seduta.

Al termine della discussione, il Presidente sottopone al Consiglio una proposta di calendario didattico con 6 appelli, con prove intermedie facoltative e con sospensione dell'attività didattica nell'appello straordinario. Inizio delle lezioni il 29 settembre; finestra per le tesi di laurea dal 7 ottobre (senza sospensione). Sospensione didattica invece per appelli straordinari (estesi anche agli ultimi 12CFU e agli studenti-genitori e fuori corso) tra il primo e il 30 novembre. Inizio delle lezioni del secondo semestre il 2 marzo e termine delle lezioni il 23 maggio.

Chiede quindi al Consiglio di deliberare in merito.

Il Consiglio di Dipartimento

- visto: lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 2711 del 27 febbraio 2012;
- visto: il Regolamento didattico di Ateneo, emanato con D.R. 24 giugno 2008, n. 9018;
- vista la programmazione didattica per l'a.a. 2014/2015;
- considerato che è necessario approvare il calendario didattico per l'a.a. 2014/2015;

delibera

1. E' approvato il calendario didattico del Dipartimento di Economia e Management per l'a.a. 2014/2015 (**Allegato n. 1**). Il calendario prevede:
 - Inizio lezioni primo semestre: 29/09/2014
 - Termine lezioni primo semestre: 13/12/2014
 - Inizio lezioni secondo semestre: 02/03/2015
 - Termine lezioni secondo semestre: 23/05/2015
 - N. 6 appelli (sessioni di esame ordinarie), di cui 3 per gli insegnamenti del primo semestre nel periodo compreso tra il 15/12/2014 e il 28/02/2015 (con un appello obbligatorio dopo il 08/02/2015 e con appello a partire dal 08/01/2015 per i corsi di insegnamento che prevedono solo due appelli) e 3 per gli insegnamenti del secondo semestre nel periodo compreso tra il 25/05/2015 e il 25/07/2015 (con un appello obbligatorio dopo il 07/07/2015 e con appello a partire dal 07/06/2015 per i corsi di insegnamento che prevedono solo due appelli).
 - N. 2 appelli di esame straordinario, rivolti a studenti lavoratori, studenti genitori, studenti fuori corso, ultimi 12CFU, recuperi CFU per iscrizione LM (01/11-30/11/2014 e 01/04-30/04/2015).
 - 7 appelli di laurea (07/10/2014; 01/12/2014; 23/02/2015; 30/04/2015; 22/06/2015; 06/07/2015; 05/10/2015)
 - Ulteriore appello d'esame nel periodo 7-26 settembre 2015.
 - Prove intermedie facoltative

2. Il presente atto è dichiarato immediatamente eseguibile.

La presente delibera, contrassegnata dal n. 157 è approvata con l'astensione del Prof. Cambini, del Prof. Cheli, della Prof.ssa Carosi e del dott. Marchetti e con il voto contrario della studentessa Massei.